

# ad news

**ad** UNIONE  
PROVINCIALE  
AGRICOLTORI  
SIENA

*impresa  
tradizione  
innovazione*





## Un mercato unico a maglie larghe

Si è da poco concluso il Consiglio europeo straordinario del 9 febbraio, dove i vari capi di Stato e di governo si sono riuniti a Bruxelles insieme al Presidente del Consiglio europeo Michelle e la Presidente della Commissione europea Von der Leyen per discutere di diversi punti, tra cui la situazione in Ucraina, l'andamento dell'economia europea e la crisi migratoria. Con specifico riguardo alla situazione economica dell'Unione europea, di fronte al nuovo scenario geopolitico i leader europei hanno discusso di come garantire un ruolo di rilievo dell'UE sulla scena mondiale, la prosperità del sistema unionale e la sua competitività a lungo termine. Emerge dalle righe delle Conclusioni redatte a margine del Consiglio stesso come "L'Unione europea rafforzerà la propria sovranità strategica e renderà la sua base economica, industriale e tecnologica adatta alle transizioni verde e digitale". Viene così data continuità d'intenti a quel Piano industriale del Green Deal presentato dalla Commissione europea all'inizio di febbraio ed anticipato al Forum di Davos. Nelle medesime conclusioni, i leader europei hanno invitato la Commissione a portare avanti, con relativa urgenza, il proprio operato in materia di aiuti di Stato, demandando una semplificazione nella procedura di elargizione degli aiuti stessi, consentendo di fornire un sostegno mirato e ponderato nei settori strategici della transizione verde. Questo maggiore snellimento nell'erogazione degli aiuti di Stato, tuttavia, potrebbe non essere una buona notizia per lo Stato italiano: le relative difficoltà fiscali hanno, di fatto, permesso la concessione di solo il 4,7 % dei 540 miliardi di euro erogati nel 2022 dagli Stati membri a fronte dell'impatto economico del conflitto russo – ucraino, contro i rispettivi 49 e 30 per cento delle risorse erogati da Germania e Francia. Un disequilibrio economico che porterebbe alla frammentazione del mercato unico, dinanzi all'avanzata di Stati Uniti e Cina, se non fosse che il Consiglio europeo ha altresì indicato come "i fondi UE esistenti dovrebbero essere impiegati in modo più flessibile" per garantire maggiore accesso ai mercati finanziari. Si apre in questo modo la possibilità per l'Italia di ampliare l'utilizzo delle risorse previste per il PNRR ed il Fondo di coesione. Non da ultimo, con riferimento alla costituzione di un Fondo sovrano europeo, il Consiglio si è limitato a prendere atto che la Commissione presenterà entro l'estate una proposta specifica. Tale Fondo si innesterà nella revisione di metà percorso del bilancio pluriennale europeo, dove andrà tenuto conto dell'aumento della spesa agricola, falcidiata dal rialzo dei prezzi subiti nell'ultimo periodo.



---

## Aliquote IVA zootecnia

Prosegue l'attività sindacale di Confagricoltura per chiedere la conferma dell'aliquota più elevata di compensazione al 9,5% per i capi bovini e suini che la legge di bilancio 2023 non ha confermato, riportato rispettivamente al 7 ed al 7,3 per cento.

Recentemente Confagricoltura ha promosso, quindi, l'invio di una lettera congiunta, a nome del coordinamento Agrinsieme e di Uniceb, l'associazione che cura gli interessi del mondo delle carni dall'allevamento alla trasformazione e commercializzazione. La lettera, indirizzata al Ministro Lollobrigida sottolinea la rilevanza del comparto zootecnico nazionale, vessato dai recenti notevoli incrementi di costi delle materie prime e dell'energia. Agrinsieme ed Uniceb hanno quindi chiesto al Ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare di intervenire affinché, in un prossimo provvedimento, si possa prevedere l'inserimento di una specifica misura che elevi per il corrente anno le percentuali di compensazione dell'IVA agricola per la cessione di bovini e suini.

### **Rifiuti – Confagricoltura chiede al MASAF di ripristinare le esclusioni per le imprese agricole**

Lo scorso 8 febbraio è stata inviata al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste una nota in cui si sono evidenziate le criticità riscontrate riguardo al nuovo Registro per la tracciabilità dei rifiuti – Rentri. Quando diventerà operativo, il Registro determinerà nuovi adempimenti per le imprese agricole che si vedranno ricomprese tra i soggetti obbligati ad aderire al nuovo sistema, anche se produttrici di soli rifiuti non pericolosi. Nel vecchio sistema di tracciabilità SISTRI, tali aziende erano escluse così come lo erano quelle che producevano rifiuti pericolosi sotto i dieci dipendenti o che conferivano direttamente i propri rifiuti al circuito organizzato di raccolta. Indubbio come l'allargamento della platea dei soggetti obbligati determini una forte criticità che ha richiesto un intervento della Confederazione per sollecitare i Dicasteri competenti a un ripensamento finalizzato a ripristinare le esclusioni previste per il comparto agricolo. Ciò anche considerando le esigue quantità prodotte, la tipologia e qualità delle stesse. Di conseguenza, prevedere costi aggiuntivi (il Consiglio di Stato stima nel suo parere sul decreto che regolamento il sistema, circa 1.200 euro a impresa, considerando il contributo annuale e l'acquisto del necessario sistema gestionale) per la gestione dei rifiuti in agricoltura, appare come un inutile aggravio per le imprese.



---

## **CCNL operai agricoli e floroivaisti – Rinnovo con UGL Agroalimentare**

Nella mattinata del 2 febbraio 2023, presso la sede di Palazzo della Valle, è stato sottoscritto con la UGL Agroalimentare l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo degli operai agricoli e floroivaisti, per il quadriennio 2022-25. Il testo ricalca sostanzialmente quello del CCNL per gli operai agricoli e floroivaisti sottoscritto con FLAI-CGIL, FAI-CISL e UILA-UIL lo scorso 23 maggio 2022, comprese le disposizioni in tema di dinamiche salariali, salvo le previsioni in tema di bilateralità, che non trovano, invece, applicazione. Nell'Accordo di rinnovo si è stabilito che la stesura definitiva del CCNL dovrà essere completata entro e non oltre il prossimo 31 marzo.

### **Contratti di filiera e dei Distretti del cibo**

Confagricoltura sta tenendo aggiornati gli interessati (imprese associate e Sedi territoriali) circa gli iter delle misure relative ai Contratti di filiera e dei Distretti del cibo, anche grazie le positive relazioni in corso con i diversi interlocutori istituzionali.

È attualmente in corso l'istruttoria dei progetti presentati a valere del V bando dei Contratti di filiera riferiti al settore agroalimentare, sicché, a causa della notevole quantità di domande presentate e relative aziende coinvolte, non si prevede la messa a punto della graduatoria prima del mese di maggio, mentre per i progetti relativi all'acquacoltura i tempi dovrebbero essere più brevi.

Prima dell'estate, inoltre, è prevista la pubblicazione del bando per i contratti per i Distretti del cibo. La bozza del relativo decreto, infatti, è attualmente in visione alle regioni e province autonome. Prima di essere emanato dovrà, tuttavia, ricevere l'approvazione della Commissione europea per gli aspetti collegati al regime degli aiuti di Stato ed essere sottoposto alla definitiva concertazione tra il MASAF ed il MIMIT.



---

## Decreto flussi – novità 2023

Nei giorni scorsi è stato pubblicato il decreto flussi per il 2022 che autorizza l'ingresso in Italia per motivi di lavoro di 82.705 cittadini extracomunitari, di cui 44.000 destinati a lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero. Da sottolineare che – grazie alla nostra costante azione confederale nei confronti del Governo – ben 22.000 quote di lavoratori stagionali sono state riservate alle associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, per le quali è previsto un canale preferenziale nell'esame delle domande, senza la necessità di verificare preventivamente se ci sono cittadini italiani disponibili e con la formazione del silenzio assenso in caso di mancata risposta nei 30 giorni successivi alla domanda.

Si tratta di una serie di misure ed accorgimenti, da Confagricoltura fortemente voluti, che dovrebbero favorire il lavoro della Confederazione e snellire i tempi dell'iter procedurale, consentendo alle aziende associate di poter disporre tempestivamente dei lavoratori extracomunitari richiesti. L'invio delle domande per la richiesta dei nullaosta avverrà mediante procedura informatica; il click day è previsto per il 27 marzo 2023. In data 8 febbraio, la Confederazione ha chiesto ed ottenuto un incontro con i Ministeri competenti, nel corso del quale ha ricevuto una serie di chiarimenti operativi rispetto alle procedure da seguire per la presentazione delle domande.

## Aggiornamento al PNRR

Il 6 febbraio si è riunita la cabina di regia del Governo sul PNRR con l'obiettivo di apportare degli aggiornamenti connessi al Repower EU, il Piano europeo per fronteggiare le difficoltà del mercato energetico globale causate dalla guerra in Ucraina. È stato così attivato un percorso istituzionale diretto ad elaborare e, successivamente, realizzare un piano che renderà l'Italia più sostenibile da un punto di vista energetico, mediante l'aumento della produzione energetica da fonti rinnovabili, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la riduzione dei consumi, con specifici strumenti finanziari e di politica industriale per sostenere concretamente la realizzazione dell'intero piano. Tale aggiornamento del PNRR dovrà essere perfezionato entro il 30 aprile 2023.

La Confederazione segue con attenzione l'organizzazione dei lavori, con particolare riferimento allo sviluppo delle energie rinnovabili e muovendosi a livello istituzionale per richiedere una eventuale maggiore copertura finanziaria per quei bandi previsti dal PNRR che hanno avuto maggior seguito nel settore primario, ma la cui copertura economica è risultata esigua a fronte del numero di richieste pervenute.



---

## Tassazione biogas e biomasse ed extraprofitti

La Confederazione ha nuovamente avanzato al MASAF la necessità di recepire, al più presto, alcune proposte riguardanti il settore delle agroenergie, finalizzate a superare specifiche criticità, anche in una ottica di semplificazione, riguardanti la tassazione della produzione di energia da biogas e biomasse. Ciò in relazione alle contestazioni, in sede di controllo, che hanno ricevuto alcune imprese agricole titolari di impianti a biogas, negli ultimi due anni, sulla metodologia di calcolo utilizzata per definire il livello di tassazione. È stato altresì ricordato come, al fine di evitare incertezze sull'applicazione della norma, occorra un intervento normativo volto a fornire un'interpretazione autentica della stessa.

Infine, sulla questione extraprofitti è stato poi sottolineato come in relazione alle indicazioni del regolamento UE 1854/2022, volto a disporre un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia, sia possibile escludere dalla normativa gli impianti di potenza inferiore a 1 MW, o quantomeno, mediante una modifica della legge di bilancio, applicare agli impianti soggetti agli extraprofitti il tetto di 180 euro MW/h previsto dallo stesso regolamento.

## Vino – Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante

Confagricoltura ha partecipato lo scorso 6 febbraio 2023 alla riunione del gruppo di lavoro organizzata dal MASAF volta a valutare la bozza di documento tecnico predisposto per fornire indicazioni ai richiedenti l'iscrizione di una varietà di vite nel Registro Nazionale, relativamente alle foto da allegare alla domanda. L'obiettivo del documento è quello di garantire la disponibilità di un corredo fotografico uniforme e di qualità per favorire i controlli e l'identificazione della varietà stessa.

Il gruppo di lavoro, una volta perfezionato il testo e condivisi gli obiettivi e le finalità del documento, ha ritenuto più opportuno che le indicazioni ivi contenute fossero previste in un atto ministeriale. Pertanto, è stato suggerito l'avvio di una revisione del decreto ministeriale 30 settembre 2021, n. 489243, inerente alle modalità di presentazione e contenuti della domanda di iscrizione di varietà e cloni di vite al Registro nazionale. Confagricoltura ha concordato con la linea del gruppo, in quanto tale revisione consentirebbe di avere un unico testo, con indicazioni chiare e univoche.



## Emergenza idrica

La situazione delle riserve idriche nel Nord Italia non accenna a migliorare. La disponibilità idrica, ad esempio in Lombardia, si attesta complessivamente al 44% al di sotto della media del periodo di riferimento 2006 – 2020, con un saldo negativo su tutte e tre le componenti: laghi, invasi e neve. Più articolata invece è la situazione in Veneto, dove i quantitativi di precipitazioni cadute nel mese di gennaio sono superiori alla media del periodo 1994 – 2021 del 19%, mentre, se considerato soltanto l'inizio dell'anno idrologico 2022 – 23, il quantitativo complessivo risulta inferiore alla media, con uno scarto negativo del 21%. Le precipitazioni di gennaio hanno fatto proseguire le dinamiche di ricarica della falda iniziate con le piogge di dicembre, ma la situazione di scarsità della risorsa idrica, anche se in generale miglioramento, permane su buona parte dell'alta pianura. Per arrivare a primavera-estate con i livelli consueti per il periodo servirà un fine inverno e un inizio primavera con precipitazioni superiori alla norma. Restano comunque difficili le condizioni del fiume Po, che sono peggiori rispetto a quelle registrate nel 2022: il deficit idrico del 70% nelle stazioni a monte e superiore al 50% a Pontelagoscuro. Confagricoltura segue con attenzione l'evoluzione della situazione per poter proporre tempestivamente alle istituzioni iniziative volte ad accompagnare le scelte produttive degli agricoltori.

### **L'attività istituzionale europea** **Fitosanitari – Confagricoltura all'evento dell'European Food Forum**

Il 7 febbraio 2023, l'European Food Forum (EFF) ha organizzato un evento presso il Parlamento europeo per discutere della proposta di regolamento sull'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari pubblicata dalla Commissione europea lo scorso giugno. All'evento hanno partecipato esponenti del Parlamento europeo, rappresentanti della Commissione europea, esperti e responsabili delle organizzazioni rappresentative del settore agroalimentare. Durante lo scambio di opinioni, i partecipanti hanno espresso alcune preoccupazioni sugli effetti della proposta della Commissione sul settore agricolo. In particolare, gli obiettivi di riduzione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari, come delineati nella proposta, risultano troppo ambiziosi e non tengono conto né delle diverse condizioni meteorologiche dei Paesi membri né dei differenti ordinamenti culturali. Inoltre, la mancanza di alternative concrete che compensino la drastica riduzione proposta dalla Commissione rischia di avere un impatto negativo sulla produzione alimentare europea, senza considerare che bisogna altresì tenere conto di come i Paesi terzi possano conformarsi a questa revisione ai fini del commercio. Le perplessità riguardano anche il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aree sensibili, dove si svolgono attività produttive agricole.

Confagricoltura ha rilevato come gli obiettivi di riduzione proposti dalla Commissione europea dovrebbero conformarsi alle varie riduzioni già ottenute tra gli Stati membri ed ha fornito l'esempio del percorso virtuoso dell'Italia, che si colloca tra i Paesi che hanno ridotto maggiormente l'utilizzo



di agrofarmaci negli ultimi anni, vantando uno storico approccio della gestione integrata. Infine, Confagricoltura ha sottolineato come la materia risulti estremamente complessa e sia opportuno garantire gli strumenti idonei, contestualmente alle corrette tempistiche, per rafforzare la transizione verde, tenendo anche presente il contesto globale in cui opera la produzione alimentare europea.

## Successo di APOT Siena a PITTI TASTE

L'olio della Provincia di Siena protagonista tra le eccellenze gastronomiche italiane. “Abbiamo portato la nostra tradizione e i nostri prodotti anche in questo luogo, tra le eccellenze del gusto italiane”. È con queste parole che il **direttore Unione Provinciale Agricoltori e responsabile sezione Apot di Siena, Gianluca Cavicchioli** commenta l'esperienza di APOT, Associazione Produttori Olivicoli Toscani sezione di Siena, alla 6° edizione di Pitti Taste, il salone di Pitti Immagine dedicato alle eccellenze del gusto italiane.

“Siamo stati molto soddisfatti dei contatti acquisiti e di aver dato la possibilità ai nostri imprenditori di raccontare il loro olio, un prodotto unico del nostro territorio – ha aggiunto Cavicchioli. La sezione Apot di Siena racchiude tanti produttori che meritano di essere sempre più presenti in vetrine importanti e qualificate come Taste, un appuntamento per professionals che stimola fin da subito a programmare la prossima edizione e non solo. L'energia che si respira è incredibile e sulla scia di questa positività Apot sta già lavorando a nuovi e ambiziosi progetti per l'autunno 2023”.

Allo stand di APOT Siena è stato possibile conoscere e degustare una pregiata selezione di oli della Provincia di Siena tra cui quelli di Soc. Agricola La Crocetta Ss, Dievole Spa, Azienda Agraria Bagno a Sorra di Fanciulli SS, Orgolio della Poderina e Il Borro.

“Grazie all'Unione Provinciale Agricoltori di Siena che ci ha dato la possibilità di partecipare tramite il progetto APOT alla 6° edizione di Pitti Taste – ha commentato **Luigi Fanciulli, Presidente Consorzio Terre di Siena DOP**. Un evento che funziona molto bene e che rappresenta un'opportunità importante per le nostre aziende. Spero che questo sia solo l'inizio di un lungo percorso”.

“Taste rappresenta una splendida manifestazione per incontrare buyers e spiegare loro quale lavoro e quale passione c'è dietro al nostro olio – ha detto **Diamante D'Alessio, Azienda Agricola La Poderina**. Sono molto fiera di aver rappresentato la Toscana con un prodotto di nicchia”.

“Sono un produttore di olio della bassa Provincia di Siena e poter essere a Taste da protagonista è quasi un sogno per aziende piccole come la mia – ha aggiunto con soddisfazione **Alberto Leotti, Società Agricola La Crocetta**. Ringrazio Apot e l'Unione Provinciale Agricoltori di Siena per avermi dato l'opportunità di essere presente in una realtà strutturata e di grande prospettiva come Taste, dove si respira l'eccellenza italiana e il top del top della produzione gastronomica italiana. È stato un onore per me e per la mia azienda rappresentare l'olio della Provincia di Siena”







## Appello di Agrisolidarietà per i popoli Ucraini e Turchi

La guerra Russo Ucraina non vede attenuazione, anzi dalle notizie si prevedono intensificazioni delle operazioni belliche. È notizia di cronaca la disgrazia che ha colpito il popolo Turco. In forza di questo, la Onlus Agrisolidarietà di UPA Siena chiede e a gran voce agli agricoltori e ai cittadini un gesto di solidarietà verso queste popolazioni bisognose di affetto.

“Vogliamo ribadire la nostra vicinanza ma anche e soprattutto **raccogliere beni materiali come medicinali di primo soccorso ed alimenti in scatola** – dicono da Agrisolidarietà. Di questo ce n'è urgente e costante bisogno. Vorremo adoperarci per apportare un lieve sollievo con la nostra attività e quindi facciamo appello alla sensibilità delle persone ricordando che possiamo prendere in 'carico' le donazioni presso i nostri uffici zona, oltre alla nostra sede centrale. Ma vi è anche la possibilità di **fare donazioni in denaro utilizzando il seguente IT 27 P 01030 14206 000000523251**. Chiediamo un piccolo gesto, pieno di fiducia e soprattutto ottimista di diventare portavoce della nostra determinazione a tutela di un modo di essere e di vivere, a noi caro, da conoscere e da far crescere perché crediamo fermamente che la voce e le azioni di un singolo possano diventare quelle di una collettività”.

Agrisolidarietà è la Onlus dell'Unione Provinciale Agricoltori di Siena, nata nel 2022 per condividere, sostenere e aiutare nei momenti di difficoltà e rappresenta il frutto di un territorio, agricolo e rurale, che vuole comunque essere presente e attivo, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà, come quelli odierni, con ansie e preoccupazioni.

“Raccontiamo di un mondo lento ed attento, ricco di tradizioni ed innovazioni – spiegano meglio dalla Onlus. Coriaceo ed al tempo stesso delicato come i cambi di stagione. Abbiamo la fermezza e la voglia innata di seminare ancora, dare vita e speranza, con piccolissimi gesti, a questa solidarietà che nasce e matura dal mondo dell'agricoltura, aperta a tutti, bisognosa di tutti”.

Per ogni necessità ed informazione: tel. 0577/533200 - [agrisolidarieta@gmail.com](mailto:agrisolidarieta@gmail.com)





## Presentazione libro dal titolo

### “Dialoghi sul clima. Tra emergenza e conoscenza”

L'Unione Provinciale Agricoltori di Siena ha il piacere di annunciare la presentazione del libro dal titolo “**Dialoghi sul clima. Tra emergenza e conoscenza**” scritto dal **Professor Alberto Prestininzi**, docente di geologia applicata presso l'Università La Sapienza di Roma.

L'evento si terrà **giovedì 23 febbraio alle ore 11** nell'aula Magna dell'**Istituto D'Istruzione Superiore “B. Ricasoli”** in via Scacciapensieri 8 – Siena, un'occasione unica per entrare nel mondo affascinante del clima terrestre, le sue complessità, emergenze e contraddizioni grazie all'intervento dell'autore

“Niente nella vita va temuto, dev'essere solamente compreso. Ora è tempo di comprendere di più, così possiamo temere di meno. Sarebbero sufficienti queste brevi frasi, attribuite a Marie Curie, per spiegare le ragioni che hanno spinto numerosi studiosi a favorire la nascita di questo volume edito da Rubbettino, con il contributo del Centro di Ricerca CERI Dell'Università Sapienza di Roma, Previsione, Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici – spiega il **Professor Prestininzi**. Il tema del riscaldamento globale antropico del nostro pianeta merita di essere analizzato con argomenti scientifici, soprattutto per garantire ai giovani informazioni corrette, plurali e liberi da condizionamenti esterni. Meno politica e più scienza è l'elemento centrale che caratterizza il contenuto delle circa 400 pagine di questo volume. Articolato in 16 capitoli, copre un ampio spettro dei temi che caratterizzano il clima del nostro pianeta, che è uno dei temi più complessi e, ancora oggi, non del tutto esplorato dalla scienza”.

“Riteniamo opportuno ribadire in ogni occasione, e questa è un'opportunità preziosa, che la scienza deve essere indipendente dalla politica, non ci devono essere ingerenze ma massima trasparenza nelle comunicazioni e nelle informazioni – aggiunge **Gianluca Cavicchioli, direttore Unione Provinciale Agricoltori di Siena**.

Per esempio, è poi vero che l'uomo è il responsabile dei cambiamenti climatici? Certamente sull'inquinamento sì, ma come già e ben dimostrato, i cambiamenti climatici ci sono sempre stati. E questo è dimostrato dai fatti e dai dati. Insomma, la transizione verde, deve essere ben attenzionata perché non sfugge a nessuno quanti e quali interessi possano condizionare i messaggi finali alla popolazione. Inoltre i dati devono essere trasmessi e letti, non interpretati o meglio è necessario dare massima dimostrazione ai ragionamenti, altrimenti si rischia di originare fraintendimenti e malintesi, non sempre non voluti”.

